



Lettere dal
CAMPUS

PUBBLICAZIONE DELL'UNIVERSITÀ CAMPUS BIO-MEDICO DI ROMA



PAGINE 4 e 5

Ricerca scientifica al top

Un Advisory Board per il Policlinico e un ERC consolidator grant in Università. Gli studi e gli articoli più recenti



PAGINA 8

Più sinergie con l'AS Roma

Nuovi spazi, corridoi tematici e un percorso dedicato alle cure degli atleti grazie alla partnership con il club giallorosso



PAGINA 10

Al via il viaggio di Kaleido Story

Un sito e tre canali social per raccontare storie che lasciano traccia, intrecciare trame di vita, incontrare umanità e culture



PAGINA 11

5x1000, mettilci la firma!

Noi ci mettiamo il cuore. Sostieni la ricerca scientifica e universitaria con la tua dichiarazione dei redditi

PUNTO DI VISTA



Carlo Tosti
Presidente
Università e
Fondazione
Policlinico

Una comunità in cammino

Il pellegrinaggio verso la Porta Santa non è solo un atto religioso, ma un'esperienza profonda che invita alla riflessione, al perdono e alla riconciliazione. Con questa consapevolezza, il 1° aprile scorso la nostra comunità ha vissuto la giornata dedicata al Giubileo del Campus Bio-Medico. Resterà indelebile nella nostra memoria l'immagine delle oltre mille persone – tra studenti, professori, medici, infermieri, ricercatori, amici e familiari – che, in un soleggiato pomeriggio primaverile, si sono ritrovate insieme per un cammino che è stato, al contempo, fisico e spirituale.

Un'occasione unica per riconciliarsi con la propria Fede, ma anche un'esperienza collettiva che ha permesso a tutti noi di approfondire il significato profondo della nostra comunità, impegnata da oltre trent'anni al servizio della persona, con le attività di cura, formazione e ricerca.

È stata una vera emozione vederci radunati in Piazza Pia, dopo settimane di preparazione spirituale, scambiarci cenni di affetto e sorrisi, per poi avviarci, tutti insieme, al silenzioso cammino verso San Pietro, che simboleggia quello del Campus dalle origini

CONTINUA A PAG. 2

Tutti uniti verso san Pietro



L'Università, la Fondazione Policlinico e gli enti del Sistema Campus hanno festeggiato il Giubileo del Campus Bio-Medico. Il pellegrinaggio, il passaggio della Porta Santa, la Messa, la preghiera, le testimonianze e le riflessioni di chi ha partecipato

PAGINE 2-3

Porta Pinciana, curarsi nel cuore di Roma

A Villa Borghese spazi e strumentazioni per visite ed esami

Si amplia sempre di più l'offerta del Poliambulatorio Campus Bio-Medico Porta Pinciana, la sede del Policlinico Universitario Campus Bio-Medico nel cuore di Villa Borghese, a poche centinaia di metri dalla centralissima via Veneto. La struttura offre in totale nove ambulatori dotati delle più moderne strumentazioni cliniche per visite specialistiche ed esami diagnostici,

due poltrone odontoiatriche, un ambulatorio chirurgico per interventi di chirurgia cutanea e oculistica e un punto prelievi. Convenzionato con le principali assicurazioni e fondi, il Poliambulatorio eroga prestazioni e pacchetti di prevenzione in Tariffa Amica, in intramoenia e in regime assicurato. L'obiettivo della Fondazione è rendere l'assistenza sanitaria sempre più accessibile, diventando un

punto di riferimento anche nel centro di Roma. Il Poliambulatorio è infatti parte del più ampio sistema di servizi per la salute costituito dal Policlinico Universitario Campus Bio-Medico, il Centro per la Salute dell'Anziano, il Centro di Cure palliative "Insieme nella cura" a Trigoria, e dal Polo di Radioterapia Oncologica e Ambulatori Specialistici di Via Longoni, nel quartiere Prenestino.

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Una comunità in cammino

ad oggi, percorso negli anni con fede e gratitudine. Ricordando le parole del beato Álvaro del Portillo, che sognava un luogo di cura e formazione dove "le persone sono chiamate a servire gli altri con gioia", siamo stati testimoni di un sogno che con grande impegno e dedizione è diventato realtà.

Il pellegrinaggio, che ci ha condotto da via della Conciliazione alla Basilica di San Pietro - accompagnati dalle Croci benedette - è stato un momento di profonda riflessione sulle nostre origini, ma anche un invito a proiettarci verso il futuro. Con il motto "Pellegrini di speranza" di questo Giubileo, la nostra comunità ha rinnovato l'impegno, ispirata anche dall'esempio del Santo Padre Francesco, per una "rinascita" spirituale condivisa, che si realizza coniugando progresso e umanità, educazione e cura.

Con sincera emozione per la solennità del momento, ho avuto il privilegio di salutare e ringraziare, accanto all'altare, tutte le persone che hanno reso possibile questa straordinaria esperienza: dal pellegrinaggio per via della Conciliazione all'attraversamento della Porta Santa fino alla celebrazione della Santa Messa nell'Altare della Cattedra della Basilica vaticana, concelebrata da Sua Eminenza cardinal Mauro Gambetti, Arciprete della Basilica di San Pietro, dal vicario dell'Opus Dei in Italia don Giovanni Manfrini e dal Direttore della Cappellania del Campus Bio-Medico don Luca Brenna.

Accompagnati dalle note - solenni e gioiose insieme - del nostro Coro, abbiamo celebrato un incontro di fede che rimarrà nella storia del Campus, che ci rende più consapevoli della nostra forza e della necessità di proseguire con il nostro progetto a servizio dei più fragili e dei più giovani, con l'obiettivo di diffondere, con rinnovata speranza, i valori che ci ispirano.

"Omnes cum Petro, ad Jesum, per Mariam", amava ripetere san Josemaría Escrivá, fondatore dell'Opus Dei. Con queste parole nel cuore, che riflettono la spiritualità che ha ispirato e permesso al Campus di esistere, auguro a ciascuno di voi un buon cammino di rinascita e speranza in quest'anno giubilare.

Carlo Tosti

Mille pellegrini da piazza Pia a san Pietro

La Santa messa celebrata dal cardinale Mauro Gambetti

di Francesca Zinghini

In occasione del Giubileo della Speranza, lo scorso 1° aprile, oltre mille persone tra studenti, medici, infermieri, ricercatori, personale amministrativo e volontari, accompagnati dai propri familiari e amici, hanno partecipato al pellegrinaggio del Campus Bio-Medico, un evento che ha riunito la comunità in un'esperienza di incontro, fede e raccoglimento. Dodici pullman, partiti dalla sede di Trigatoria, hanno accompagnato i partecipanti al luogo di incontro in Piazza Pia, da cui hanno percorso insieme via della Conciliazione, attraversato la Porta Santa e celebrato la Santa Messa all'interno della Basilica di San Pietro.

Il corteo si è snodato lentamente lungo il percorso, caratterizzato da un'atmosfera di grande spiritualità, scandita da canti, momenti di preghiera e riflessione. Un momento che ha reso tangibile l'eredità spirituale del beato Álvaro del Portillo e dell'insegnamento di san Josemaría Escrivá, fondatori di un'università e di un policlinico al servizio dell'uomo.



Il momento culminante del pellegrinaggio è stato l'ingresso nella Basilica di San Pietro, dove i partecipanti hanno attraversato la Porta Santa, in segno di accoglienza e di rinnovamento spirituale. L'atmosfera è diventata particolarmente intensa durante la celebrazione della Santa Messa, presieduta dal cardinale Mauro Gambetti, arciprete della Basilica, insieme a don Giovanni Manfrini, vicario dell'Opus Dei Italia, e don Luca Brenna, cappellano UCBM. "Alzati", ha esortato il cardinale Gambetti, "è il verbo della resurrezione. Cammina nella tua dignità e prenditi cura dell'altro come faceva

Gesù, unendo l'umano e il divino in un solo gesto".

Parole che hanno trovato eco nel presidente Carlo Tosti, che ha sottolineato l'importanza di mantenere l'aspetto umano delle cure e della formazione in un mondo sempre più guidato dalla tecnologia, affermando: "Il Giubileo è per noi l'occasione per riaffermare la nostra missione originaria e il nostro impegno nel mettere sempre e comunque la persona al centro". La partecipazione, infatti, non ha rappresentato solo un atto di fede, ma anche una testimonianza tangibile di questo impegno costante a favore della persona e della comunità.

Il pomeriggio si è concluso come una testimonianza viva di impegno, fede e dedizione, dove la solidarietà e la speranza sono state al centro di ogni passo compiuto durante il pellegrinaggio. Un giorno da ricordare, che ha unito tutti i partecipanti in una comunione di spirito e missione, rinnovando il proprio impegno quotidiano nel servizio della persona e nella costruzione di un futuro migliore.

IL CAPPELLANO

di don Luca Brenna

Esperienza di Chiesa: tante voci diventano una voce

Prima di tutto, fare il Giubileo è fare un'esperienza di Chiesa.

Ci si raduna e ci si mette in marcia, infatti, non per una semplice iniziativa personale, ma soltanto quando scocca l'anno di grazia e la Chiesa chiama. Camminando in processione, poi, avvertiamo come le nostre voci individuali si vadano via via accordando con quelle dei nostri fratelli e delle nostre sorelle dell'intera Chiesa, sia terrestre, sia celeste. Inoltre, il Giubileo comporta sempre un cammino. Ora, è a tutti noto quanto bene faccia mettersi in cammino, anche dal punto di vista simbolico. Con

il linguaggio del corpo, infatti, esprimiamo concretamente il processo interiore della conversione, che non è altro che un ritorno a casa. Conversione è infatti tornare ad essere se stessi, ad abitare in se stessi. Questa purtroppo non è la condizione abituale dell'uomo, da quando si è smarrito attraverso il peccato. Ma Dio si è fin da subito preoccupato di questo smarrimento. Da qui quel suo grido di dolore che percorre tutta la storia: "Dove sei?" (Gen. 3,9). Varcare la Porta Santa, che è simbolo di Cristo, la vera Porta di accesso al Padre, non vuole dire altro che rispondere "Eccomi!", sono qui, siamo qui, nella Tua casa, che è anche la



La Speranza filo conduttore di una giornata di festa e preghiera

Testimonianze e pensieri nelle parole di chi lavora nelle strutture sanitarie e universitarie



di Beatrice Passarelli

Cammino, riflessione, preghiera. Tre parole che racchiudono il significato profondo del Giubileo del Campus Bio-Medico, una giornata che ha riunito l'intera comunità attorno a un valore condiviso: la Speranza. "Siamo qui nella casa di Pietro", ha dichiarato Carlo Tosti, Presidente dell'Università Campus Bio-Medico di Roma e della Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico, ricordando le parole di San Josemaría Escrivá, fondatore dell'Opus Dei: "Omnes cum Petro ad Iesum per Mariam" — Tutti, ben uniti al Papa, andiamo a Gesù, per mezzo di Maria. "Questo cammino è un percorso verso ciò che conta davvero. È una giornata di festa, sì, ma soprattutto di riflessione e preghiera".

La virtù della speranza ha fatto da filo conduttore dell'intera giornata. "Per me la speranza è qualcosa che si costruisce giorno dopo giorno, anche nelle piccole cose. Lavorando in amministrazione, spesso si è dietro le quinte, ma questo non vuol dire essere distanti. La speranza nasce anche da qui: dalla consapevolezza di far parte di qualcosa di più grande. E ritrovarci oggi, tutti insieme, mi fa sentire parte di una comunità viva, che cammina nella stessa direzione".

Le parole di Francesco, tecnico-amministrativo dell'Università. Tra i partecipanti anche Claudia, infermiera della Fondazione Policlinico, che ha voluto vivere il pellegrinaggio come occasione di rigenerazione

interiore. "Il nostro lavoro è sempre pieno di sfide e sofferenze: ritrovare una dimensione profonda ci permette di affrontare il nostro percorso accanto ai pazienti con maggiore solidità e valori condivisi. Questo ci aiuta a non perdere mai di vista l'obiettivo: la cura del paziente, la cura della persona".

Gli studenti hanno avuto un ruolo centrale nella riuscita della giornata. Tra loro, Flavia, studentessa dell'Università e volontaria per l'evento. "È stata un'occasione non solo per riconciliarmi con la mia fede, ma anche — e forse soprattutto — con le persone. Il Campus mette al centro l'uomo e punta non solo all'apprendimento scientifico, ma anche alla cooperazione, allo sviluppo umano e alla crescita personale".

Offrire umanità e cure personalizzate

Il Giubileo degli ammalati diventa occasione per riflettere

di Fulvio Nibali

L15 aprile, in occasione del Giubileo degli ammalati e del mondo della sanità, l'unità di ricerca in Bioetica e Humanities UCBM in collaborazione con l'Hospice "Insieme nella cura" della Fondazione Policlinico e la Pontificia Università della Santa Croce di Roma hanno organizzato un evento dedicato alle cure palliative e all'assistenza sanitaria. L'incontro, dal titolo "Hospice = Hope" si è svolto presso l'Aula Magna Giovanni Paolo II dell'attico di piazza S. Apollinare.

L'evento ha visto una serie di interventi di esperti in cure palliative e bioetica. All'introduzione di Pablo Requena, professore Ordinario di Bioetica presso la Pontificia Università della Santa Croce e Delegato Vaticano presso la World Medical Association, sono seguiti i saluti istituzionali.

Il Dr. Otmar Kloiber, Segretario Generale

della World Medical Association ha tenuto un intervento sul ruolo delle cure palliative nell'ambito sanitario globale. Significative le testimonianze della famiglia di un giovane paziente assistito presso l'hospice e dell'attore Lino Banfi, che ha condiviso la sua esperienza personale.

È stata poi la volta di don Robin Weatherhill, Cappellano dell'Hospice "Insieme per la Cura", che ha sottolineato l'importanza di prendersi cura del corpo e dell'anima.

L'evento si è concluso con alcuni interventi di professionisti internazionali, tra cui ricordiamo Adriano Bechara del Children's Hospital Sabara di San Paolo, Beatriz Desanti de Oliveira della Columbia University di New York, Lujain Alqodmane Massimiliano Carassiti, medico dell'Unità operativa complessa di Anestesia e rianimazione della Fonda-

zione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico.

Altro intervento che ha coinvolto il sistema degli enti che compongono il Campus Bio-Medico è stato quello della professoressa Maria Grazia De Marinis. Direttrice dell'Hospice "Insieme per la Cura" della Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico, una delle esperte più riconosciute nel campo delle cure palliative. Nel suo speech ha offerto una visione approfondita del funzionamento di un hospice, evidenziando l'importanza di un approccio umano e personalizzato nella cura del paziente e nel supporto delle famiglie. La sua esperienza e il suo impegno nel migliorare la vita dei pazienti attraverso le cure palliative rappresentano un modello di eccellenza e un'importante fonte di ispirazione per gli operatori sanitari a livello globale.

nostra casa, dalla quale non vogliamo più allontanarci. Infine, la luce che dà il tono ad ogni Giubileo è quella della gratuità. Anche storicamente, a partire dalla tradizione ebraica raccolta dalla Scrittura, il Giubileo ha sempre avuto il sapore della festa, del condono, come conseguenza del fatto che siamo tutti fratelli, prima ancora di essere cittadini, professionisti, vincenti o perdenti. Spesso ce lo dimentichiamo, e allora il mondo diventa meno umano, più tossico. Ma per fortuna possediamo una sorta di "sistema immunitario" collettivo che ci fa gridare al Padre. Perché soltanto nel Padre, fonte di ogni dono, noi possiamo finalmente ritrovarci.



Modelli digitali per capire l'intestino

Alessio Gizzi premiato con un ERC Consolidator Grant



di Beatrice Passarelli

L'Università Campus Bio-Medico di Roma torna sotto i riflettori della ricerca scientifica internazionale: Alessio Gizzi, Professore Associato di Scienza delle Costruzioni della Facoltà di Ingegneria, ha ottenuto un ERC Consolidator Grant, il più ambito riconoscimento europeo per la ricerca. Questi bandi rientrano tra le iniziative di Horizon Europe per finanziare la ricerca di frontiera e sono riservati ai giovani ricercatori con curriculum scientifico di livello internazionale. "Il bando ERC Consolidator - spiega il Rettore UCBM,



e al progresso nella salute gastrointestinale.

Eugenio Guglielmelli - supporta la crescita dei migliori talenti nella fase più sfidante del loro percorso. Siamo orgogliosi di avere all'interno del nostro corpo accademico un giovane scienziato capace di raggiungere un risultato di così grande prestigio, che sicuramente potrà generare nuove opportunità di crescita nel nostro Ateneo nel campo della fisica medica".

Nei prossimi cinque anni Alessio Gizzi guiderà il progetto di frontiera MiGEM che punta a una maggiore conoscenza delle patologie gastrointestinali come disritmie, gastroparesi e ileo paralitico con l'obiettivo finale di comprendere le cause che generano tali disordini e identificare strategie terapeutiche più efficaci delle attuali.

Il progetto comporterà lo sviluppo di modelli digitali di tipo teorico-computazionale basati su esperimenti innovativi in grado di misurare per la prima volta al mondo il calore generato dalla parete gastrointestinale e mapparne il movimento. MiGEM guarda alle patologie gastrointestinali nell'ottica di prevenirle, identificando strategie terapeutiche in silico attraverso l'ottimizzazione dei dispositivi esistenti, il loro efficientamento o un migliore utilizzo, o proponendo nuove strategie terapeutiche non ancora presenti. Con MiGEM, l'Università Campus Bio-Medico di Roma rafforza la sua posizione tra le eccellenze europee, contribuendo all'innovazione e al progresso nella salute gastrointestinale.

IL PROGETTO

Al via "Grace" Ai per il cuore

Un nuovo orizzonte si apre per la gestione delle malattie cardiovascolari con il progetto internazionale "GRACE", sostenuto dalla Innovative Health Initiative (IHI) e cofinanziato dall'Ue, con un budget di 19,16 milioni di euro. Coordinato dal professor Leandro Pecchia, docente di Bioingegneria UCBM, il progetto coinvolge 24 partner internazionali tra università, ospedali e aziende. Grazie a un approccio multidisciplinare e alla validazione su scala globale, "GRACE" punta a integrare dispositivi indossabili e impiantabili con algoritmi di AI in grado di ottimizzare il monitoraggio dei pazienti e supportare i medici nelle decisioni cliniche. "Aiuteremo i medici con sistemi di supporto decisionale per migliorare l'accuratezza diagnostica e ridurre i carichi amministrativi", conclude il professor Pecchia.

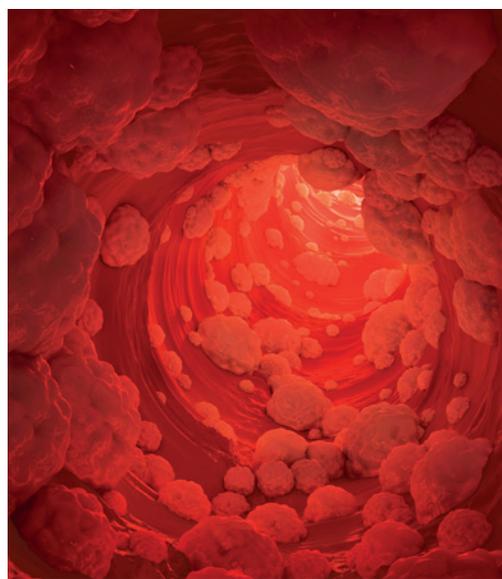
LO STUDIO

Nuovi strumenti contro i sarcomi

Un recente studio pubblicato su Oncogene, una delle più autorevoli riviste scientifiche in oncologia, ha evidenziato come l'associazione di due farmaci - BBGC e trabectedina - possa ridurre la vitalità delle cellule tumorali in modo più efficace rispetto alla sola trabectedina. La ricerca, condotta dal professor Bruno Vincenzi, Ordinario di Oncologia Medica e Presidente del Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia UCBM, e dal professor Francesco Pantano, Associato di Oncologia Medica UCBM, insieme a un team di esperti, sottolinea ancora una volta il ruolo cruciale della ricerca scientifica nel trovare soluzioni innovative per le più complesse sfide in oncologia.

Fegato grasso, progressi in medicina di precisione

Due studi su Nature Medicine aprono frontiere su diagnosi e cura



di Paola Raschielli

Un passo in avanti nella comprensione e nel trattamento della steatosi epatica associata a disfunzione metabolica (MASLD), una malattia che colpisce il fegato con accumulo di grassi e può evolvere in cirrosi o tumore. È quanto emerge da due importanti studi pubblicati su *Nature Medicine*, che vedono tra i protagonisti i ricercatori della Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico.

Il primo studio ha utilizzato punteggi di rischio poligenico per identificare le varianti genetiche associate a differenti tipi di steatosi epatica. Questo approccio ha permesso di distinguere pazienti con maggiore rischio di complicanze epatiche, cardiovascolari o entrambe, offrendo una base genetica per una più precisa stratificazione del rischio e

per interventi mirati.

Il secondo studio ha applicato un'analisi cluster su sei semplici variabili cliniche in una coorte di 1.389 individui con obesità. Grazie a questo metodo, sono stati identificati profili fenotipici distinti della steatosi epatica, essenziali per progettare trattamenti personalizzati e mirati. Le ricerche, alle quali hanno contribuito i ricercatori Umberto Vespasiani Gentilucci, Antonio De Vincentis e Federica Tavaglione, sotto la guida dei professori Antonio Piccardi e Raffaele Antonelli Incalzi, aprono la strada per una medicina di precisione sempre più avanzata, consentendo di identificare precocemente i fattori che determinano le diverse traiettorie cliniche dei pazienti e sviluppare strategie terapeutiche personalizzate grazie anche all'introduzione di nuovi farmaci.

LA PIATTAFORMA

Gabie, epidemie in tempo reale

È stato presentato GABIE (Genomics, AI, Bioinformatics, Infectious diseases, Epidemiology), un innovativo hub italiano dedicato al monitoraggio in tempo reale delle epidemie globali. Il progetto è stato ideato dal professor Massimo Ciccozzi, Ordinario di Statistica Medica ed Epidemiologia e dal ricercatore UCBM Francesco Branda, insieme al professor Fabio Scarpa dell'Università di Sassari. La piattaforma, aperta a collaborazioni internazionali, permette di visualizzare in tempo reale la situazione mondiale delle epidemie, segnalando focolai giorni prima che ottengano attenzione mediatica. Grazie a un algoritmo di intelligenza artificiale GABIE offre dati costantemente aggiornati su varie malattie infettive.



Sostieni la ricerca clinica con una donazione:
donaora.unicampus.it/ricercapoliclinico

Randy Wayne Schekman, Professore ordinario di Biologia molecolare e cellulare presso l'Università della California, Berkley (USA). È noto per le scoperte nel campo della biologia cellulare, che gli sono valse numerosi premi, tra cui il Nobel per la Medicina nel 2013 per il lavoro sulla regolazione del traffico vescicolare.

Michael Tobias Hirschmann, affiliato all'Università di Basilea e primario di Chirurgia ortopedica presso il Kantonsspital Baselland (Svizzera). È riconosciuto nella chirurgia del ginocchio e nel trattamento delle patologie degenerative, con oltre 300 pubblicazioni scientifiche e numerosi premi internazionali.

Ivan Martin, Direttore del Dipartimento di Biomedicina dell'Università di Basilea (Svizzera). È un'autorità internazionale nel campo della medicina rigenerativa, con oltre 190 pubblicazioni e 10 brevetti, e un grande esperto nelle terapie cellulari per la rigenerazione dei tessuti umani.

LA SQUADRA

I membri dell'Advisory Board

Javed Parvizi, Professore di Chirurgia ortopedica presso l'Università Acibadem di Istanbul (Turchia). È riconosciuto per il suo lavoro pionieristico nella gestione delle infezioni articolari periprotetice e del tromboembolismo venoso. Ha diretto la ricerca clinica del Rothman Orthopaedic Institute di Filadelfia.

Giuseppe Remuzzi, Direttore scientifico dell'Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri IRCCS. È uno dei massimi esperti mondiali in nefrologia e trapianti, con oltre 1.400 pubblicazioni e numerosi studi innovativi nel campo della rigenerazione dei tessuti degli organi.

Daisuke Sakai, Capo del Dipartimento Clinico presso l'Università di Tokai (Giappone), specializzato nella chirurgia ortopedica e nelle malattie degenerative della colonna vertebrale. È un pioniere nella ricerca sul disco intervertebrale e nella terapia con cellule staminali per le malattie della colonna vertebrale.

Un Nobel tra gli esperti del Policlinico

Il board internazionale annunciato al termine di "Spine 4.0"

di Luca Chiapponi

Un nuovo Advisory Board scientifico di primario livello per accompagnare e sostenere i progetti di ricerca, clinici e di innovazione della Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico, impegnata in questa fase nel percorso di accreditamento come IRCCS (Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico) nella disciplina delle patologie dell'apparato locomotore. Sei esperti di fama internazionale in ambito medico-scientifico – dagli Stati Uniti al Giappone, passando attraverso la Svizzera e la Turchia fino all'Italia – tra cui il biologo Randy Wayne Schekman, Premio Nobel per la Medicina nel 2013. Il nuovo Advisory Board scientifico della Fondazione Policlinico Universitario è stato annunciato lo scorso 28 marzo nel corso di un dibattito a cui hanno preso parte rappresentanti delle istituzioni e del mondo accademico nazionale e internazionale.

Nell'occasione si è anche tenuto l'evento conclusivo del progetto di ricerca denominato "Spine 4.0" – avviato a gennaio 2022, terminato all'inizio di quest'anno e promosso dall'Inail – per studiare le applicazioni concrete dell'intelligenza artificiale e della tecnologia avanzata nella cura delle patologie della colonna vertebrale. Oltre a Schekman, i membri del nuovo Advisory Board scientifico sono: Michael Tobias Hirschmann, Ivan Martin, Javed Parvizi, Giuseppe Remuzzi e Daisuke Sakai.

Secondo il Presidente della Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico e dell'Università Campus Bio-Medico di Roma Carlo Tosti, la costituzione del Board "segna un momento molto importante nel percorso di continua crescita del Policlinico Campus Bio-Medico, nel solco della nostra storia e della nostra identità che ci richiedono di mettere sempre la persona al centro". "Con l'aiuto di questo nuovo Board", ha sottolineato l'Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Sormani, "potremo continuare a sviluppare nuovi progetti per affrontare le sfide emergenti della sanità, integrando le migliori pratiche della comunità scientifica globale



Da sinistra: Carlo Tosti, il premio Nobel Randy Wayne Schekman, Vincenzo Denaro, Paolo Sormani

nella nostra realtà quotidiana, nel nostro prenderci cura del prossimo". Il direttore scientifico della Fondazione, professor Vincenzo Denaro, ha infine evidenziato il grande valore degli studiosi, affermando

che "il supporto di questi luminari consentirà al Policlinico Universitario Campus Bio-Medico di ampliare l'impatto della sua attività, integrando ricerca avanzata e cura del paziente".

Ospedali, è emergenza fratture da osteoporosi

Raddoppieranno entro il 2050 ma in pochi offrono cure adeguate

di Paola Raschielli



Sostieni la ricerca clinica con una donazione:
donaora.unicampus.it/ricercapoliclinico

Le fratture da osteoporosi raddoppieranno entro il 2050, ma esiste già una soluzione efficace per pazienti e sistema sanitario. Lo rivela un nuovo studio pubblicato sul New England Journal of Medicine che vede primo autore il professor Nicola Napoli, ordinario di Endocrinologia UCBM e direttore dell'Unità di Patologie osteometaboliche e della tiroide del Policlinico Universitario. L'OMS considera l'osteoporosi un problema globale: il tasso di mortalità nei primi 12 mesi dalla frattura di femore varia dal 14,4 per cento al 28,3 per cento arrivando al 55 per cento per coloro che risiedono nelle RSA. Eppure, meno del 20 per cento dei pazienti ottiene cure adeguate. La soluzione proposta dagli esperti si chiama Fracture Liaison Service (FLS): programmi

ospedalieri specializzati che identificano i pazienti con fratture da fragilità, garantendo una valutazione multidisciplinare e assicurando il corretto approccio farmacologico e riabilitativo. Questa tipologia di programmi ha già dimostrato risultati sorprendenti: riduzione del rischio di nuove fratture fino al 74 per cento nel primo anno e del 32 per cento negli anni successivi. "Garantire l'accesso alle cure e un'azione coordinata da parte di medici, società scientifiche e autorità sanitarie significa garantire la prevenzione secondaria delle fratture e dunque ridurre l'impatto in termini di morbidità e mortalità", ha spiegato Nicola Napoli. Lo studio, firmato anche dai professori Peter R. Ebeling della Monash University (Australia) e Douglas Kiel della Harvard Medical School, sottolinea che investire oggi nella prevenzione significa risparmiare vite e risorse sanitarie in futuro.

EmTech, Ucbm al centro dell'innovazione

Oltre 1300 esperti nella due giorni organizzata con Mit Italia

di Andrea Rossi*

Le giornate dell'11 e 12 marzo hanno rappresentato un momento significativo per l'Università Campus Bio-Medico di Roma, per due giorni al centro del dibattito internazionale sull'innovazione tecnologica grazie alla collaborazione sviluppata con MIT Technology Review che ha portato nel nostro Cu.Bo e per la prima volta in Italia la conferenza di punta della prima rivista di divulgazione scientifica al mondo, EmTech. In due intense giornate il nostro Ateneo ha accolto oltre 1.300 esperti, professionisti, autorità, rappresentanti istituzionali e li ha fatti confrontare con scienziati di fama internazionale per esplorare insieme come la tecnologia, con un accento particolare ma non esclusivo sull'intelligenza artificiale, possa essere un vero strumento di servizio al benessere umano. Dalla salute, con la promessa di diagnosi più accurate e trattamenti personalizzati, all'energia, con soluzioni innovative per la sostenibilità e la transizione ecologica, fino all'ambito sociale, con nuove strategie per una società più equa e responsabile.

Attraverso l'organizzazione di EmTech Italy 2025, abbiamo comunicato a una platea globale il nostro impegno nel campo della ricerca e dell'innovazione, consolidando la nostra posizione come centro di rilevanza internazionale per lo sviluppo scientifico e tecnologico con un forte impatto sociale. Ma "Human & Tech" non è soltanto il titolo scelto per EmTech Italy 2025, rappresenta anche una dichiarazione d'intenti che risuona pienamente con la nostra identità. Da sempre, infatti, il cuore pulsante dell'Università Campus Bio-Medico di Roma si riassume in una frase chiara: "la Scienza per l'Uomo".

La rivoluzione dell'intelligenza artificiale, come hanno dimostrato gli interventi di figure straordinarie, quali, tra le decine intervenute sul palco, Tomaso Poggio, Ersilia Vaudo, Alec Ross e Carlo Ratti, non deve farci perdere di vista il nostro ruolo centrale: utilizzare la tecnologia

per migliorare la qualità della vita, promuovere una crescita inclusiva e sostenibile e affrontare le sfide globali con responsabilità e consapevolezza.

EmTech Italy ha ribadito con forza il valore di un approccio human-centered, profondamente radicato nella visione fondativa del nostro Ateneo. Crediamo infatti che solo ponendo l'uomo al centro del progresso tecnologico sia possibile costruire un futuro realmente migliore, e questo evento rappresenta una tappa importante di un cammino che continueremo a percorrere con determinazione.

Il nostro compito, ora, è trasformare le intuizioni e le ispirazioni raccolte in azioni concrete, mantenendo sempre viva quella domanda che guida il nostro lavoro quotidiano: come può la tecnologia servire al meglio l'essere umano? È questa la visione che continueremo a coltivare, oggi e domani consapevoli che la sfida non è tra Umano e Tecnologia ma tra Umano che governa la tecnologia e Umano che non la governa. L'auspicio è che EmTech per UCBM sia solo un punto di partenza per un percorso di internazionalizzazione e innovazione che porti molto lontano in poco tempo.

* AD e DG UCBM



Con Open Italy per rafforzare le sinergie

Nella piattaforma Elis il nuovo ambito dedicato al One Health

di Francesca Zinghini

L'Università Campus Bio-Medico di Roma e ELIS Innovation Hub hanno siglato una partnership strategica per sviluppare "OneHealth", il nuovo perimetro di Open Italy, uno dei più importanti ecosistemi di innovazione a livello nazionale, nato per offrire

nuovi servizi al territorio e alla comunità, volti alla cura e alla socialità intergenerazionale. Il progetto è stato presentato ufficialmente durante il lancio del programma Open Italy 2025, tenutosi il 24 e 25 febbraio 2025 all'Auditorium della Tecnica di Roma. La collaborazione segna un passo importante verso un approccio integrato alla salute, che considera le interconnessioni tra medicina, alimentazione e ambiente.

Durante l'evento, UCBM ha coordinato il workshop tematico dedicato a OneHealth, strutturato con un keynote introduttivo seguito da una sessione di lavoro aperta ai partecipanti. Il prof. Leandro Pecchia, Ordinario di Bioingegneria e presidente del CdLM in Ingegneria Biomedica UCBM, la prof.ssa Marcella Trombetta, Ordinaria di Fondamenti Chimici delle Tecnologie e Preside della Facoltà Dipartimentale di Scienze e Tecnologie per lo Sviluppo Sostenibile e

One Health UCBM, e il dott. Massimiliano Ambra, dello Staff Rettorato per l'Innovazione e Rapporti con le Imprese dell'Università, hanno guidato i lavori, illustrando la visione olistica che caratterizza il nuovo perimetro.

La piattaforma, lanciata da ELIS circa dieci anni fa, si arricchisce così di un nuovo ambito che favorirà la collaborazione tra centri di cura, aziende, startup e partner scientifici, con l'obiettivo di realizzare progetti innovativi in ambito medico, alimentare e ambientale, poiché il benessere globale può essere raggiunto solo attraverso un equilibrio armonioso tra questi tre elementi fondamentali. UCBM, con la sua esperienza nell'ambito delle scienze biomediche, guiderà la direzione scientifica del perimetro, contribuendo alla selezione delle startup e partecipando attivamente ai progetti di innovazione con i propri technical expert.



L'ateneo a Sios24 EVOLuzione

Life science, global health Olio, cibo e benessere

“Life science e la global health, trend chiave per il nostro Paese” è il workshop all'interno di Sios2024 Winter al quale UCBM ha partecipato lo scorso 17 dicembre. Organizzato da Startupitalia con Intesa Sanpaolo, l'incontro è stato uno degli appuntamenti all'interno del più grande evento italiano dedicato all'innovazione e al capitale umano, quest'anno dal titolo "INTELLIGENZE fatte in Italia".

Elisa Zambito Marsala, Responsabile Education Ecosystem and Global Value Programs di Intesa Sanpaolo, Eugenio Guglielmelli, Rettore UCBM, Andrea Rossi, AD e DG UCBM e il Presidente del CdLM di Ingegneria Biomedica UCBM Leandro Pecchia (Direttore dell'Osservatorio Global Health promosso da Intesa Sanpaolo e UCBM) hanno discusso sul ruolo delle competenze emergenti e l'importanza di monitorare i cambiamenti trasformativi nel settore delle Life Science.

Un focus su sostenibilità, benessere e One Health all'interno di un evento dedicato all'olio extravergine d'oliva italiano. Questo il senso della partecipazione di UCBM il 27 gennaio a "EVOLuzione - alla scoperta degli artisti dell'extravergine" nel dibattito moderato dalla giornalista Fabiola Pulieri. La prorettrice Laura De Gara e le professoressse Chiara Fanali e Laura Dugo hanno spiegato le caratteristiche chimiche e organolettiche dell'olio EVO, parlato del progetto "Violin" e avanzato la proposta di una "Carta nazionale degli oli". "L'impegno UCBM per la promozione di uno stile di vita sano e sostenibile - ha ricordato la professoressa De Gara - si riflette in questa partecipazione che coinvolge attivamente i Corsi di Laurea in Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione Umana e di Tecnologie alimentari e food design".

Il Chief Information Security Officer è roba da donne

Un parterre tutto al femminile per il seminario organizzato con Women 4 Cyber



di Francesco Unali

Secondo il Women Cyber Security Report, entro il 2025 le donne rappresenteranno il 30 per cento dei professionisti informatici. Il gender Gap resta però un'emergenza anche in ambito cybersecurity. Superarlo nei prossimi anni, portando il valore aggiunto della visione "al femminile" nella gestione di un settore cruciale per il buon funzionamento dell'economia è obiettivo cruciale per l'Europa e l'Italia. Il tema ha animato lo scorso 19 febbraio l'appuntamento "CISO: è una professione per donne?" organizzato da UCBM Academy e Women4Cyber Italia con il supporto di Google.org e il patrocinio dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale. Con un parterre tutto al femminile e una

folta presenza di donne anche in platea, UCBM si è interrogata sulla situazione italiana, sulle opportunità della presenza femminile nel settore e sulle prospettive partendo dal problema principale: la mancanza di donne in ambito STEM: "In Italia solo il 30 per cento delle donne si laurea in materie STEM e una su cinque abbandona il lavoro dopo la maternità. È un problema culturale oltre che strutturale" ha sottolineato in questo senso Donatella Proto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

Il confronto prezioso per la costruzione di un futuro più inclusivo e sicuro ha messo davanti agli occhi di studenti e professionisti le grandi opportunità offerte dal momento storico e dalle capacità femminili di portare nel lavoro qualità essenziali come creatività, competenza,

curiosità, passione e pensiero critico.

Ai lavori, introdotti dalla prorettrice allo sviluppo accademico integrato Simonetta Filippi e moderati dalla direttrice di "Formiche" Flavia Giacobbe, hanno partecipato alcune protagoniste del settore come Domitilla Benigni, Presidente Women4Cyber Italia, Vittoria Carli, Vice presidente Transizione Digitale Unindustria; Nunzia Ciardi, Vice direttore Generale Agenzia Cybersicurezza Nazionale; Silvia Bellucci, Cloud Customer Engineer Public Sector Google; Nicla Diomede, Direttore Dipartimento Cybersecurity e Sicurezza Roma Capitale; Selene Giupponi, Segretario Generale Women4Cyber Italia; Laura Petrillo, CISO Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica; Rita Forsi, Vicepresidente Women4Cyber Italia; Isabella Corradi-

Pacy, Pmi più sicure

In Italia il 43 per cento delle Piccole e Medie Imprese non ha un responsabile della sicurezza informatica e risulta impreparato a rispondere ai cyberattacchi. UCBM, grazie alla collaborazione con Google.org e PoliMi ha creato la piattaforma PACY (Pro-Active Cybersecurity) per garantire alle imprese assistenza e un pronto recupero dell'emergenza. Alla presentazione a Roma il 30 gennaio erano presenti, tra gli altri, Martina Colasante, Government Affairs & Public Policy Google Italia; Roberto Setola, presidente del Corso di Laurea Ingegneria dei Sistemi Intelligenti UCBM; Matteo Lucchetti direttore Cyber 4.0; Francesco Carriotti, direttore della divisione rapporti istituzionali e relazioni esterne ACN; Mario Breccia, vicedirettore informazioni per la cybersecurity Nato.

ni, Presidente Centro Ricerche Themis; Brunella Bruno, Consigliere di Stato e Responsabile Servizio per l'informatica della Giustizia Amministrativa; Laura Di Raimondo, Direttore Generale Asstel; Donatella Proto, Direzione Generale Unità di Missione PNRR Ministero delle Imprese e del Made in Italy; Maria De Paolis, Direttore della Direzione Generale per il Personale Civile.

IL PREMIO

Il "Sine Cura" va a Vittorio Rizzi

In occasione della giornata inaugurale della XVII edizione del Master in Homeland Security UCBM, il Prefetto Vittorio Rizzi, Direttore del Dipartimento delle Informazioni per la Sicurezza della Presidenza del Consiglio, è stato insignito del premio "Sine Cura" per i suoi meriti nel campo della sicurezza e dell'intelligence.

Il riconoscimento, consegnato dal Presidente dell'Università, Carlo Tosti, alla presenza di Gianni Letta, viene conferito ogni anno dall'Università a una personalità che si è particolarmente distinta, nell'anno trascorso, nella diffusione dei temi della security. Nel corso della cerimonia, il Prefetto ha tenuto una lectio magistralis, sottolineando il ruolo chiave dell'informazione e della tecnologia nella protezione del Paese.



IL MASTER

Ricerca clinica

Prende il via la nuova edizione del Master di II livello UCBM Academy in "Ricerca Clinica, Open Innovation e Market Access nell'era digitale" promosso dall'Università Campus Bio-Medico di Roma in collaborazione con Farmindustria, che rinnova il suo impegno nella formazione dei professionisti della salute. A sottolineare il valore del percorso, l'intervento inaugurale del presidente Marcello Cattani, che ha ribadito la necessità di formare figure capaci di affrontare le sfide dell'industria farmaceutica, tra ricerca, innovazione e produzione. "Cerchiamo giovani formati, capaci di guidare la trasformazione del settore", ha affermato Cattani, incoraggiando i partecipanti a essere protagonisti del cambiamento nel sistema salute e nel tessuto produttivo nazionale.

LE CONVENZIONI

Odontoiatria

Promuovere la formazione di futuri odontoiatri attraverso tirocini di orientamento e sviluppare collaborazioni di ricerca per l'aggiornamento professionale e la sperimentazione di nuove attività didattiche. Questi gli obiettivi delle convenzioni stipulate tra Asl Roma 1 e Asl Roma 3 con Università Campus Bio-Medico di Roma - Corso di Laurea Magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria. Le convenzioni permetteranno ai giovani odontoiatri in formazione di conoscere il mondo delle cure nel settore pubblico ed entrare in contatto con eccellenti professionisti odontoiatri e maxillo facciali. L'accordo, di durata triennale, coinvolge diverse strutture odontoiatriche pubbliche distribuite in tutta la Capitale e prevede lo svolgimento di tirocini pratico-valutativi, formativi e di orientamento.

di Fulvio Nibali

Un nuovo percorso dedicato ai calciatori e alle calciatrici dell'AS Roma, dall'esterno del Policlinico Universitario Campus Bio-Medico fino al cuore della struttura, con i colori giallo e rosso a dominare la scena, lo stemma romanista con la lupa che allatta Romolo e Remo e gli scatti fotografici di alcuni dei momenti più importanti della storia della società capitolina. E ancora, il nuovo ambulatorio di medicina dello sport, sempre brandizzato AS Roma e dotato di macchinari e tecnologie di ultima generazione a beneficio dei giocatori e delle giocatrici che già si sottopongono quotidianamente a visite, idoneità ed esami, nonché di tutti i pazienti del Policlinico. Uno spazio, quest'ultimo, in cui è anche possibile, tra le altre cose, usufruire di ecografo per l'esecuzione di ecocardiogramma e spirometro e sottoporsi a test da sforzo con cicloergometro e test cardiopolmonare.

Queste nuove aree, appositamente pensate per le esigenze del team giallorosso, sono state inaugurate nel corso di una cerimonia che ha visto la partecipazione dei vertici della società romanista, del giocatore della prima squadra Niccolò Pisilli – accompagnato dalla calciatrice Elena Linari e dal primavera Mattia Manini – e dei rappresentanti della Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico. Tra gli altri erano presenti per il Policlinico il Presidente Carlo Tosti e l'Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Sormani, mentre per l'AS Roma il Responsabile dell'Area Tecnica Florent Ghisolfi.

I referenti medici della partnership sono il responsabile della Traumatologia dello sport e vicedirettore scientifico del Policlinico Campus Bio-Medico Umile Giuseppe Longo, l'Head Medical Doctor dell'AS



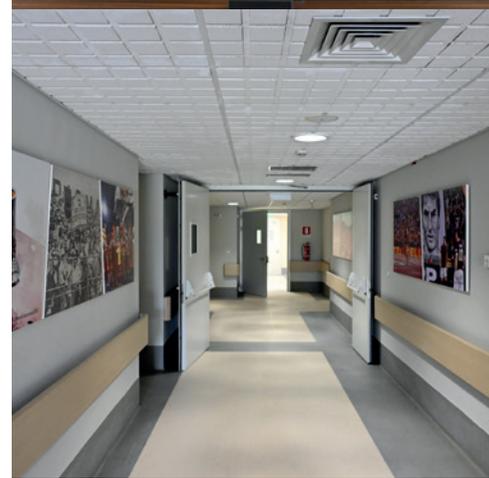
Più sinergie con AS Roma

Nuovi spazi per la salute degli atleti

Roma Roberto Vannicelli e il consulente del Club Georg Ahlbäumer.

L'iniziativa rientra nell'ambito della collaborazione triennale tra la società giallorossa e il Policlinico di Trigatoria, Official Medical Partner dell'AS Roma per le stagioni calcistiche 2024-2025, 2025-2026 e 2026-2027. "Si tratta di una partnership strategica, che ci riempie di soddisfazione, ma anche di voglia di fare", ha commentato Paolo Sormani, che poi ha osservato ancora: "Un accordo che conferma il percorso di costante crescita nel quale siamo impegnati – ad esempio, tra gli altri, nei settori della medicina dello sport e della diagnostica per immagini – sostenuto anche da rilevanti investimenti in ricerca, sviluppo e tecnologia. Ma penso anche a quelli su intelligenza artificiale e robotica, per rendere cure e diagnosi sempre più efficaci e approfondite. Mi-

glieramenti di cui hanno già iniziato a beneficiare tutti i nostri pazienti, a conferma ulteriore del nostro legame fortissimo, indissolubile, con la città di Roma e questo territorio in particolare, pure in un'ottica di supporto ai più fragili attraverso le tante iniziative sociali, anche in collaborazione con la società giallorossa, in cui siamo impegnati". Il Chief Administrative Officer & General Counsel dell'AS Roma, Lorenzo Vitali, a sua volta ha spiegato: "Siamo onorati di poter affidare i nostri calciatori a un centro d'eccellenza come il Policlinico Campus Bio-Medico. Questa partnership è la naturale conseguenza di un percorso condiviso che abbiamo già svolto in occasione di tante iniziative all'insegna della salute e della prevenzione, potendo apprezzare da vicino la qualità e l'efficienza delle strutture che i nostri giocatori utilizzeranno nei prossimi tre anni".



Medicina dello sport, apre nuovo ambulatorio

Apparecchiature e tecnologie avanzate per la salute degli sportivi

di Luca Chiapponi

Un ambiente all'avanguardia per la prevenzione, la diagnosi e il monitoraggio della salute degli sportivi: nasce con questa missione il nuovo ambulatorio di Medicina dello Sport della Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico.

Dotato di apparecchiature e tecnologie avanzate, tra cui ecografo per ecocardiogrammi, spirometro, cicloergometro e test cardiopolmonare, il nuovo spazio è pensato per offrire prestazioni di alto livello ad atleti e pazienti che necessitano di controlli specialistici.

"Con questo nuovo spazio vogliamo offrire un servizio altamente qualificato per chi pratica sport a ogni livello, mettendo al centro la prevenzione e il monitoraggio della funzione cardiovascolare,



Scopri di più sulla
Medicina dello Sport.

respiratoria e muscoloscheletrica", ha sottolineato il responsabile della Traumatologia dello Sport del Policlinico, professor Umile Giuseppe Longo, che poi ha aggiunto: "A rafforzare ulteriormente l'ambulatorio è la presenza della dottoressa Erika Lemme, medico dello sport con una lunga esperienza al CONI e recentemente impegnata alle Olimpiadi di Parigi 2024: una garanzia di competenza e professionalità per tutti i nostri pazienti".

L'apertura dell'ambulatorio rappresenta un passo significativo nell'impegno del Policlinico per la promozione della salute attraverso lo sport. L'iniziativa si inserisce, infatti, nella collaborazione con l'AS Roma, che vede il Policlinico come Official Medical Partner della squadra giallorossa.



Autorizzazione del Tribunale di Roma
n. 205/98 del 12/05/1998
ISSN 2612-5137

PROPRIETARIA ED EDITRICE
Università Campus Bio-Medico di Roma

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Unali

COORDINAMENTO EDITORIALE
Paola Raschielli

REDAZIONE
Elisa Bertoli, Luca Chiapponi, Beatrice Passarelli,
Fulvio Nibali, Francesca Zinghini

HA COLLABORATO
Andrea Rossi

GRAFICA E IMPAGINAZIONE
Eugenia Arena

FOTOGRAFIE
Patrizia Tocci, Archivio Ucbm

Via Álvaro del Portillo, 21 00128 Roma
Tel. 06.22541.1 - comunicazione@unicampus.it

Stampato nel mese di aprile 2025
D'Auria Printing Spa- Italia

Fino al termine della vita: la responsabilità di accompagnare

Il Centro di cure palliative “Insieme nella cura” nel Tavolo degli hospice cattolici

di Paola Raschielli

Prendersi cura fino al termine della vita è una forma altissima di amore. In un tempo che tende a rimuovere il pensiero della fine, questa affermazione risuona con forza e diventa un richiamo a una responsabilità profonda: quella di accompagnare l'altro nel momento più fragile della sua esistenza con rispetto, delicatezza e una presenza autentica.

In questo orizzonte si inserisce il lavoro prezioso degli hospice, luoghi dove la cura non si limita a contenere il dolore o a gestire i sintomi di una malattia inguaribile, ma si fa più intensa e più umana. Non si tratta solo di alleviare la sofferenza, ma di prendersi cura della persona nella sua totalità: corpo, mente, relazioni e spiritualità. Particolarmente



significativi sono gli hospice di ispirazione cattolica, che uniscono competenza clinica a una visione antropologica radicata nella centralità della persona. Questi luoghi diventano spazi di accoglienza e ascolto, dove la sofferenza viene condivisa e trasformata, e dove la speranza assume nuove forme: non più legata alla guarigione, ma alla relazione, alla vicinanza e alla dignità.

In questa cornice, nel 2018 è nato il Tavolo di lavoro degli Hospice Cattolici, istituito presso l'Ufficio Nazionale per la Pastorale della Salute della Conferenza Episcopale Italiana (CEI). Non è solo un luogo di confronto e collaborazione tra realtà sanitarie che condividono la stessa ispirazione e l'impegno a tutelare la vita fino al suo termine, ma anche un laboratorio di pensiero, dove si riflette sul significato dell'accoglienza,

sull'ascolto autentico e sulla cura che va oltre la tecnica, per diventare gesto umano e spirituale.

L'ingresso del Policlinico Universitario Campus Bio-Medico nel Tavolo di lavoro degli Hospice Cattolici, come sottolinea la professoressa Maria Grazia De Marinis, direttrice del Centro di Cure Palliative “Insieme nella cura”, rappresenta “un momento significativo di riconoscimento e di responsabilità. Significativo, perché conferma l'adesione a un percorso di umanizzazione delle cure. Di responsabilità, perché chi opera in strutture con questa identità è chiamato a farsi testimone di una prossimità profonda, rispettosa della dignità, dell'intimità e della speranza, anche nei momenti ultimi della vita”.

In questo modo, l'hospice cattolico diventa una casa dell'anima, dove il morire può trasformarsi in un'esperienza profondamente umana. Un luogo in cui ogni vita, anche nella sua estrema vulnerabilità, continua a essere accolta, sostenuta e onorata fino alla fine.

Forza e fragilità nell'Astrobarca di Berni

La scultura donata dai genitori del giovane scomparso



di P.R.

“**L**a barca di carta” in acciaio di Daniele Sigalot naviga ora nei giardini della Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico, grazie alla donazione dei genitori di Bernardo Marziani, il ventenne in cura dal 2022, scomparso il 13 giugno scorso per un sarcoma di Ewing alla gamba sinistra.

L'opera, ribattezzata “L'Astrobarca di Berni”, è stata inaugurata alla presenza della famiglia, degli amici, del team medico e dei vertici dell'ospedale. Simbologgia la passione per il viaggio e l'immaginazione, valori che animavano Bernardo, figlio della giornalista e scrittrice Elena Martelli e del critico d'arte Gianluca Marziani. Ma rappresenta anche il percorso di accompagnamento che i sanitari compiono accanto ai pazienti, in linea con la mission del Policlinico, come

sottolineato dal presidente della Fondazione Carlo Tosti: “Il nostro obiettivo non è solo curare, ma prendersi cura, accompagnare e supportare i pazienti nel loro percorso clinico”.

Bernardo viveva tra Roma e Amsterdam, dove studiava. Sui social ha condiviso apertamente la sua malattia, parlando dei sintomi e delle terapie, come il casco refrigerante per limitare la caduta dei capelli: “Poco conosciuto in Italia, il mio ospedale a Roma è uno dei pochi a usarlo”, raccontava.

Per onorare il figlio, i genitori, insieme alla WEM Gallery di Marco Bracaglia, hanno deciso di donare al Policlinico l'opera di Sigalot. Alta 160 cm, lunga 300 e larga 150, con un peso di 200 kg, fa parte della serie Origami. L'artista trasforma un semplice foglio di carta in scultura, creando illusioni tra fragilità e forza.

“La nostra speranza è che quest'opera offra ai pazienti e alle loro famiglie

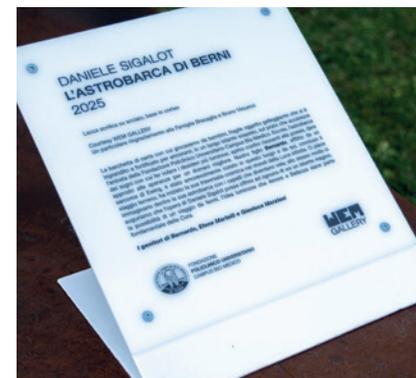


un istante magico, un viaggio da fermi, l'idea che amore e bellezza siano parte della cura”, hanno scritto i genitori sulla targa accanto alla scultura, installata nell'area verde di fronte alla hall del Policlinico. “Basiamo la nostra attività sulla centralità della persona e sull'umanizzazione delle cure”, ha dichiarato l'amministratore delegato Paolo Sormani. “Quest'opera rappresenta un ulteriore tassello per una sanità più umana e vicina ai bisogni dei pazienti”.

In occasione dell'inaugurazione, la Fondazione ha attivato un fondo intitolato a Bernardo per finanziare la ricerca sui sarcomi e migliorare l'assistenza ai pazienti. “Esistono oltre cento sottotipi istologici di sarcoma”, ha spiegato il professor Bruno Vincenzi, responsabile del Day Hospital oncologico. “Personalizzare cure e follow-up è essenziale. Per questo serve un'équipe multidisciplinare esperta, come al Campus Bio-Medico”.

FONDO MARZIANI

Come sostenerlo



Bernardo Marziani si è spento a soli 20 anni, al Campus Bio-Medico, dove era in cura per un sarcoma di Ewing alla gamba sinistra. Questo raro e aggressivo tumore delle ossa e delle parti molli colpisce soprattutto gli adolescenti, mettendo a dura prova la loro forza e il loro futuro. Bernardo ha affrontato la malattia con coraggio e determinazione, lasciando un segno profondo in chiunque abbia incrociato il suo cammino. Le sue “linee d'amore” hanno unito, ispirato e dato senso. Per onorare il suo esempio, e trasformare il suo ricordo in speranza concreta, è nato il Fondo Bernardo Marziani per sostenere la ricerca sui sarcomi e offrire nuove prospettive di cura ai giovani pazienti che, devono affrontare questa malattia. Anche tu puoi essere parte di questo impegno.



Sostieni il Fondo con una donazione:
donaora.unicampus.it/sarcomi

Nasce Kaleido Story, vite che lasciano traccia

Un sito e tre canali social per raccontare trame di umanità e culture

di Paola Raschielli

Dalla ricercatrice di fisica quantistica al campione sportivo, dall'attivista per i diritti umani al paziente ricoverato in ospedale. Kaleido Story racconta storie di vita appassionante, viste con gli occhi della meraviglia, proprio come quando ci si lascia incantare dalle immagini riflesse nei vetri di un caleidoscopio. È un progetto editoriale pensato per chi desidera approfondire, conoscere e interpretare la realtà attraverso nuove prospettive e angolazioni inedite. “Ci lasciamo incantare da tutto ciò che spalanca domande e illumina risposte – ha detto il presidente dell'Università e della Fondazione Policlinico Carlo Tosti al lancio del progetto – Ci affascina l'idea di metterci in viaggio e di affiancarci alla ricerca per seguirla passo passo, di credere in una scienza e in una conoscenza al servizio delle persone. Siamo conquistati dalla possibilità di costruire ponti che ci permettano di intrecciare trame di vita, incontrare umanità e culture, scoprendo quell'oltre che ci attraversa. Siamo consapevoli, e sempre più convinti, che per avverare i nostri progetti dobbiamo avere la mente bene aperta, così come il cuore. Questo è quello che ci ispira, ed è questo a guidarci”.

Articolato in sei aree tematiche interconnesse tra loro – medicina ed etica della vita, scienza e tecnologia,

formazione e lavoro, famiglia e società, one health e sostenibilità, sport, arte e cultura – la nuova piattaforma digitale si inserisce nel dibattito contemporaneo per dare spazio al pensiero, alla cultura e all'innovazione, creando un ecosistema dove le idee sono libere di trovare la loro espressione. “Lo sentiamo come una responsabilità – ha proseguito il Presidente – e, al tempo stesso, come una risposta a quella che è la nostra missione di Università e Policlinico Universitario, istituzioni impegnate a servire ogni giorno la società formando uomini e donne che saranno i leader di domani e offrendo cura e assistenza a chi ne ha bisogno”.

Il progetto è realizzato dalla collaborazione degli enti che compongono il Sistema Campus Bio-Medico: Università Campus Bio-Medico, Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico, Fondazione Alberto Sordi, Biomedical University Foundation, Associazione Amici del Campus Bio-Medico di Roma – ETS, CBM Spa e Associazione Campus Bio-Medico.



Scopri di più su www.kaleidostory.com e seguici anche su LinkedIn, Facebook e Instagram per lasciarti ispirare da storie di cuori grandi e spiriti aperti.



Ecco il 2° rapporto One Health

Focus sulla qualità della vita nelle città

Solo l'11 per cento degli italiani si dichiara pienamente soddisfatto della qualità della vita nella propria città. È quanto emerge dal 2° Rapporto One Health “La salute della città e dei territori”, realizzato dal Campus Bio-Medico con l'Istituto Piepoli e presentato lo scorso febbraio al Senato.

La ricerca fotografa le aspettative dei cittadini e i possibili scenari urbani al 2050, evidenziando la necessità di ripensare le città in chiave sostenibile, accessibile e inclusiva. Sicurezza, verde urbano, mobilità sostenibile e accesso ai servizi sanitari (56 per cento) e formativi (53 per cento) sono le priorità indicate dalla popolazione. Il Rapporto propone due modelli futuri: la “città da usare”, hub di lavoro e servizi con alta mobilità giornaliera, e la “città da vivere”, pensata per favorire la qualità della vita, la coesione sociale e il benessere diffuso. Centrali anche la rigenerazione degli spazi pubblici, il trasporto intermodale e la “città dei 15 minuti”.

“Salute, lavoro e ambiente – ha spiegato Domenico Mastrolitto, diretto-

re generale di Campus Bio-Medico SpA – sono le nuove coordinate della qualità della vita. Dobbiamo garantire accessibilità e ambienti più verdi e solidali”. Per il Presidente dell'Università Campus Bio-Medico e Fondazione Policlinico Carlo Tosti, “le città medie offrono oggi l'opportunità di modelli urbani più umani, ma serve agire subito, puntando su innovazione, mobilità e inclusione”.



ASSOCIAZIONE AMICI DEL CAMPUS

Con Unical insieme a Cosenza

Cultura, musica e ricerca lo scorso 1° marzo al Teatro di Tradizione A. Rendano di Cosenza grazie all'iniziativa promossa dall'Associazione Amici del Campus Bio-Medico di Roma – ETS, rappresentata sul luogo da Silvana Redente, Carmela Altomare, Savina Rende e Alessandra De Rosa. L'evento, a cui hanno partecipato circa 350 persone, ha avuto il patrocinio del Comune di Cosenza e della Camera di Commercio. Un concerto dell'Orchestra Sinfonica “Brutia” con il meglio del repertorio classico napoletano è stato preceduto dalla tavola rotonda “Intelligenza artificiale tra sfide e opportunità” cui hanno partecipato i Magnifici Rettori dell'Università della Calabria, professor Nicola Leone e dell'Università Campus Bio-Medico di Roma, professor Eugenio Guglielmelli, insieme a docenti del calibro di Leandro Pecchia, Ordinario di Bioingegneria UCBM e Franca Melfi, Ordinario di Chirurgia Toracica Unical. “Con questo evento – spiega la presidente Rossella Perricone – abbiamo voluto sostenere i progetti comuni tra i due atenei e favorire la mobilità degli studenti”.

FONDAZIONE ALBERTO SORDI

Corsi per assistenti familiari

Grazie al finanziamento di Assindatcolf e alla collaborazione con i docenti del Corso di Laurea in Infermieristica UCBM, i corsi di formazione per assistenti familiari organizzati dalla Fondazione Alberto Sordi hanno raggiunto uno standard qualitativo elevato e il giudizio dei partecipanti sui corsi e sulle lezioni è risultato di estremo gradimento. Le competenze acquisite con il percorso frequentato consentono ai partecipanti di relazionarsi dinamicamente con l'assistito e con la famiglia assumendo atteggiamenti coerenti con i principi di etica professionale; di orientarsi nel contesto sociale e istituzionale, in relazione all'assistenza privata domiciliare; di fornire cura e assistenza nel rispetto dei bisogni e della condizione psico-fisica dell'assistito; di assistere la persona nella preparazione e nell'assunzione dei cibi; di curare l'igiene degli ambienti adottando comportamenti atti a prevenire la trasmissione di malattie e gli incidenti domestici. La IX edizione si è conclusa lo scorso 3 aprile. La prossima avrà luogo dal 18 settembre al 13 novembre.

Noi ci mettiamo il cuore. Tu metti la firma

Con il tuo cinque per mille sostieni la ricerca scientifica e universitaria

di Elisa Bertoli

Ogni giorno, la ricerca scientifica apre nuove strade per migliorare la nostra vita. Dietro ogni scoperta c'è il lavoro instancabile dei nostri ricercatori, che mettono tutta la loro passione, dedizione e competenza per sviluppare nuove cure. Anche tu puoi sostenerli, destinando il tuo 5x1000 per la ricerca dell'Università Campus Bio-Medico di Roma. Basta una firma e non ti costa nulla.

Se devi presentare la dichiarazione dei redditi:

- 1 presenta il modello 730 ordinario o precompilato entro il 30 settembre 2025 oppure il modello redditi (ex modello persone fisiche) entro il 30 giugno 2025 in forma cartacea per tramite di un ufficio postale o entro il 30 settembre 2025 per via telematica attraverso un intermediario abilitato alla trasmissione dei dati
- 2 firma nel riquadro "Finanziamento agli Enti di Ricerca scientifica e dell'Università" dell'apposita scheda per il 5x1000
- 3 indica il codice fiscale dell'Università Campus Bio-Medico di Roma: 97087620585.

Se non devi presentare la dichiarazione dei redditi

- 1 firma nel riquadro "Finanziamento agli Enti di Ricerca scientifica e dell'Università" della scheda integrativa per il 5x1000 contenuta nel CU fornito dal tuo datore di lavoro o dall'ente erogatore della pensione
- 2 indica il codice fiscale dell'Università Campus Bio-Medico di Roma: 97087620585

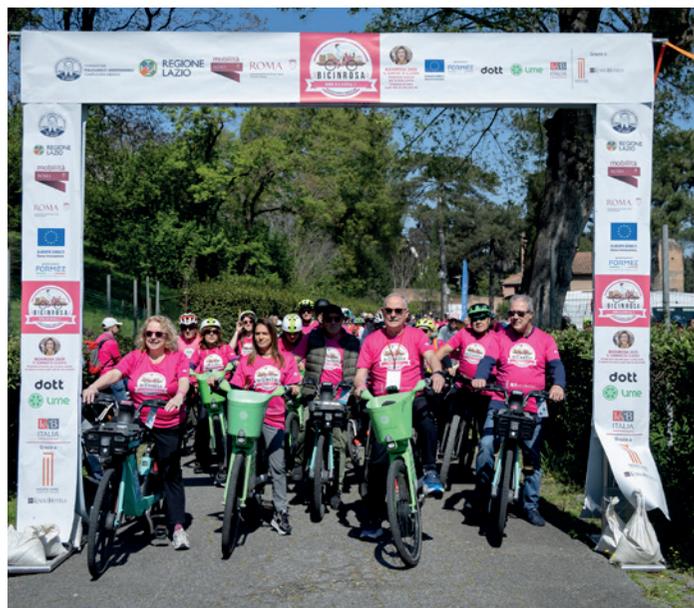


- 3 inseriscila in busta chiusa e scrivici sopra nome, cognome, codice fiscale e "Scelta per la destinazione del 5 per mille dell'IRPEF"
- 4 consegnala entro il 16 marzo 2025 (oppure entro il 31 ottobre 2025 per le CU contenenti esclusivamente redditi esenti o non dichiarabili mediante la dichiara-

zione dei redditi precompilata) a un ufficio postale (servizio gratuito), a un intermediario abilitato alla trasmissione telematica (professionista, Caf, ecc.) o attraverso i servizi telematici dell'Agenzia. Destina il 5xmille e divulga questa opportunità tra i tuoi amici, parenti e conoscenti. Grazie di cuore!

Bicinrosa, per la lotta contro il tumore del seno

Centinaia in sella per ricordare l'importanza della prevenzione



Prevenire, sensibilizzare e sostenere la ricerca nel ricordo di Claudia Salvi, tra i fondatori di Bicinrosa e già paziente della Breast Unit. Questo è stato Bicinrosa 2025, pedalata solidale a favore della prevenzione e della ricerca contro il tumore al seno che domenica 6 aprile è tornata a tingere di rosa le strade di Roma. 300 i partecipanti che hanno pedalato per 5 km nel cuore della città, con partenza e arrivo allo Stadio Nando Martellini, per ricordare che uno stile di vita sano e la diagnosi precoce possono fare la differenza nella lotta contro il carcinoma mammario. L'evento, promosso dalla Breast Unit guidata dal prof. Vittorio Altomare, ha avuto il patrocinio di Regione Lazio e Comune di Roma – Assessorato Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda, la collaborazione di Roma Mobilità, Europe Direct Roma Innovazione – operativo presso il Foromez PA e I&B Italia, il sostegno di Dott, Lime, More One e G.A.R. – Raeli Hotels e il supporto di Cicli Petta e Fondazione Ciclistica Italiana.

A tu per tu

Dal dialogo al sostegno

Da alcune settimane all'interno del Policlinico Universitario è possibile contribuire attivamente al progresso della ricerca sanitaria. Grazie alla presenza di dialogatori dedicati, pazienti e visitatori possono conoscere da vicino i progetti della Fondazione Policlinicoe il suo impegno nello sviluppo di nuove cure e terapie. I dialogatori sono infatti a disposizione per illustrare la missione della Fondazione e le diverse modalità con cui è possibile offrire il proprio contributo. Fermati a parlare con loro: scoprirai come il tuo aiuto può trasformarsi in innovazione e speranza. Ogni donazione regolare, grande o piccola, permette infatti di pianificare gli investimenti e dare continuità ai progetti di ricerca medica, per migliorare la qualità della vita di tanti pazienti. Insieme, possiamo costruire un domani migliore per tutti.

COME SOSTENERE I PROGETTI DELL'UNIVERSITÀ

- tramite bollettino o bonifico postale c/c 8154098 - IT54J0760103200000008154098
- con bonifico bancario c/c 7366X95 - IT65M0569603211000007366X95
- con carta di credito e paypal, anche mensilmente, su donaora.unicampus.it

È possibile fruire delle agevolazioni fiscali previste dalla legge, conservando la documentazione attestante il versamento.

Tel. 06.22541.9225 | Email: sostienici@unicampus.it | Web: sostienici.unicampus.it

COME SOSTENERE I PROGETTI DEL POLICLINICO

- con bonifico bancario: IT63R0569603211000012502X90 (per la ricerca sanitaria) - IT02O0569603211000007798X42 (per l'assistenza)
- con carta di credito e paypal, anche mensilmente, su donaora.unicampus.it/policlinico

Per le donazioni di almeno 400 euro, il tuo nome, quello di una persona a te cara o della tua famiglia potrà comparire – se vorrai – sulla nostra **donor page**.

Tel. 06.22541.9129 | Email: sostienici@policlinicocampus.it | Web: sostienici.policlinicocampus.it

POLICLINICO UNIVERSITARIO

Via Álvaro del Portillo, 200 - Roma

AMBULATORI SPECIALISTICI

(lun-ven, ore 7:00-19:30 - sab, ore 7:30-19:30)

Allergologia e Immunologia;

Angiologia;

Cardiologia e Aritmologia;

Cefalee;

Chirurgia bariatrica;

Chirurgia cardiovascolare;

Chirurgia colo-rettale;

Chirurgia del pavimento pelvico;

Chirurgia digestiva-funzionale;

Chirurgia generale;

Chirurgia toracica;

Chirurgia plastica e ricostruttiva;

Chirurgia dei sarcomi dei tessuti molli;

Chirurgia vascolare;

Dermatologia;

Ematologia;

Endocrinologia (anche presso Presidio Sanitario di Ceccano);

Endoscopia digestiva (ed esami strumentali);

Epatologia;

Flebologia;

Foniatría e Logopedia;

Gastroenterologia (incluse manometrie esofagee);

Geriatría (inclusa diagnostica fisiopatologia respiratoria, trattamenti angiologici e wound care, tilt test);

Ginecologia (inclusi pap-test, colposcopie, ecografie ginecologiche, prove urodinamiche, ambulatorio menopausa);

Immunoreumatologia

Medicina dello Sport;

Medicina interna;

Nefrologia;

Neurologia (inclusi eeg, emg, test neuropsicologici, doppler);

Nutrizione clinica;

Oftalmologia;

Oncologia;

Ortopedia e Traumatologia (incluse infiltrazioni articolari);

Osteoncologia;

Otorinolaringoiatria;

Patologie osteometaboliche e della Tiroide;

Pediatria;

Psichiatria;

Psicologia;

Radiologia interventistica;

Senologia e Ambulatorio open;

Urologia;

Ambulatorio infermieristico.

**PROGRAMMA MY-HOSPITAL**

Il portale per la tua salute



Prenota e paga online le tue prestazioni

Self-accettazione

Scarica i referti da casa

Accedi al wi-fi gratuito in Policlinico

Ricevi la newsletter su cure e servizi

Iscriviti gratuitamente su
myhospital.policlinicocampusbiomedico.it
Email: my-hospital@policlinicocampus.it**ASSISTENZA DOMICILIARE (non SSN)**

Lunedì - Venerdì, ore 9:00-15:00

Tel. 06.22541.7788

convoi.policlinicocampusbiomedico.it

CENTRO PRELIEVI SEDE TRIGORIA

Lunedì-Venerdì, ore 8:00-12:00

CENTRO PRELIEVI SEDE POLIAMBULATORIO PORTA PINCIANA

Lunedì-Venerdì, ore 7:30-10:30;

Sabato, ore 8:00-10:30

CENTRO DI RADIOTERAPIA TRIGORIA

Lunedì-Venerdì, ore 07:30-20:00 Tel.

06.22541.8011 - Fax: 06.22541.1989

DAY-HOSPITAL MEDICO

Lunedì-Venerdì, ore 7:30-17:30

DIAGNOSTICA PER IMMAGINI

Lunedì-Venerdì, ore 7:00-19:30

Sabato, ore 7:30-19:30

CENTRO DI ASCOLTO 'VOINOI'

Martedì e giovedì, ore 10:00-12:00

Mercoledì e venerdì, ore 14:00-16:00

Tel. 06-22541.9320

CENTRO DI MEDICINA NUCLEARE

medicinucleare@policlinicocampus.it

Lunedì-Venerdì, ore 9:00-16:00

Tel. 06.22541.3232 per prenotazioni SSN

Tel. 06.22541.3233 per prenotazioni private

SERVIZIO SOCIALE OSPEDALIERO

Lunedì-Venerdì, ore 8:00-16:00

SERVIZIO PSICOLOGIA CLINICA

Lunedì-Venerdì, ore 8:30-17:00

POLIAMBULATORIO PORTA PINCIANA

Viale del Galoppatoio, 33 - Roma

Lunedì - Venerdì, ore 7:30-20:00

Sabato, ore 8:00-14:00

Email: portapinciana@policlinicocampus.it

Tel. 06-225413600/06-225413602

odontoiatrapinciana@policlinicocampus.it

06-22541.3604

CENTRO SALUTE ANZIANO - CESA

Via Álvaro del Portillo, 5 - Roma

Lunedì - Venerdì, ore 7:30-17:30

AMBULATORI SPECIALISTICI

ore 9:00-17:30

Medicina fisica e della riabilitazione (inclusi trattamenti fisioterapici e riabilitativi, corsi di postura e movimento)

POLO ODONTOIATRICO (non SSN)

Prenotazioni: ore 9:00-12:30 / 14:00-16:30

Apertura: lunedì-venerdì, ore 8:00-19:30

Tel. 06.22541.639-640

Email: odontoiatra@policlinicocampus.it

POLO DI RADIOTERAPIA ONCOLOGICA

Via Emilio Longoni, 47 - Roma

Lunedì-Venerdì, ore 7:30-19:30

Prenotazioni SSN: ore 8:15-18:00

Tel. 06.22541.8011 - Fax: 06.22541.1989

Prenotazioni prestazioni private e assicurati:

ore 10:30-13:30 - Tel. 06.22541.418

Altre specialistiche ambulatoriali non SSN

**PERCORSI DI PREVENZIONE****UFFICIO CHECK-UP**Lunedì-venerdì, ore 10:00-13:00 - Tel. 06.22541.1485 -
checkup@policlinicocampus.it**ALLERGIE**

Utile per chi non sa di avere allergie e vuole capire se è un soggetto allergico. Consigliato a chi ha sofferto di allergie in passato.

ALLERGIE ALIMENTARI

Consigliato a soggetti che hanno avuto episodi di manifestazioni allergiche dopo l'ingestione di alimenti.

ALLERGIE RESPIRATORIE

Consigliato a chi soffre di disturbi dell'apparato respiratorio come tosse secca, lacrimazione, starnuti e fastidi alle vie aeree.

CHECK-UP BASE

Fornisce un quadro sullo stato di salute generale e indicazioni utili all'assunzione di un corretto stile di vita.

CARDIOLOGICO BASE

Indicato per chi soffre di una patologia cardiovascolare o può esserne predisposto.

CARDIOLOGICO AVANZATO

Consigliato a fumatori, persone affette da diabete mellito, ipertensione arteriosa, dislipidemia, obesità, stress e menopausa.

COMPLETO DONNA

Raccomandato a donne con stile di vita sedentario, fumatrici, sportive o sottoposte a ritmi intensi di lavoro.

COMPLETO UOMO

Consigliato a soggetti con stile di vita sedentario, fumatori, sportivi e persone con ritmi intensi di lavoro.

FEGATO

Diretto a chi è affetto da steatosi epatica o ha storia di epatopatie virali e di abuso di alcolici.

FUNZIONALITÀ RENALE

Consigliato alle persone con sospetta o già accertata diagnosi di insufficienza renale. Prima valutazione ed esami di controllo.

GASTROENTEROLOGICO

Consigliato a soggetti con familiarità per tumori gastrointestinali e a chi soffre di una patologia nota.

GINECOLOGICO

Utile a ridurre i rischi connessi alle principali patologie in ambito ginecologico. Disponibile anche check-up avanzato.

IPERTENSIONE ARTERIOSA

Indicato per coloro che hanno già una diagnosi e necessitano di controlli per lo studio e la prevenzione di patologie collaterali.

MICROBIOTA

Indicato per i soggetti con sindrome dell'intestino irritabile e stipsi cronica. Si esegue su indicazione del gastroenterologo.

OSTEOPOROSI

Per donne in post-menopausa, soggetti sottoposti a cure cortisoniche o con insufficienza renale cronica o iperparatiroidismo.

OVAIO POLICISTICO

Valuta i sintomi e le alterazioni correlate alla patologia, quali irregolarità mestruali, infertilità, acne, ipertricosi e alopecia.

TIROIDEO

Per familiarità per patologie tiroidee, stanchezza cronica o improvvise perdite di capelli o variazioni di peso.

VOCE

Per chi desidera acquisire padronanza dei meccanismi di produzione ed emissione del suono per evitare stress e sforzi all'apparato fonatorio.

AZIENDE

Percorsi di controllo della salute modulati secondo gli specifici protocolli di prevenzione previsti per il personale.

PRENOTAZIONI**SSN E TARIFFA AMICA**

policlinicocampusbiomedico.it

Tel. 06.87.43.43.43

Lun-Ven, ore 8:30-16:00

In sede desk Policlinico piano -1,

ore 8:00-14:00

desk Centro Salute Anziano

Via Álvaro del Portillo 5, ore 9:00-16:00

PRIVATO / ASSICURATI

policlinicocampusbiomedico.it

Tel. 06.22541.1240

Lun-Ven, ore 8:30-16:00

ZEROCODA | per accesso al Centro prelievi e ritiro referti

policlinicocampusbiomedico.zerocoda.it

CONTATTI**UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO**

Tel. 06.22541.1082 - Fax 06.22541.1963

Lun-Ven, ore 9:30-12:30

urp@policlinicocampus.it

urp@pec.policlinicocampus.it

RITIRO REFERTI E CARTELLE CLINICHE

Lun-Mar-Mer, ore 8:30-17:00

Gio-Ven, ore 8:30-13:00

Sab, ore 9:00-12:30

Accesso consentito solo con prenotazione online su policlinicocampusbiomedico.zerocoda.it

Tel. 06.22541.1666 Lun-Ven, ore 9:00-13:00

www.policlinicocampusbiomedico.it